

LA RINASCITA PASQUALE COME SIMBOLO DI RIPRESA

Le festività pasquali racchiudono in se una straordinario simbolismo: l'idea della resurrezione, della vita che trionfa, del futuro che cancella il dolore del presente ogni volta che siamo capaci di farci carico di verità e responsabilità. Sono concetti forti che vanno oltre l'identità cristiana e offrono spunti utili anche per interpretare i problemi del presente. La crisi economica, sociale e industriale che viviamo affonda le sue radici su grandi nodi macroeconomici e su meccanismi di funzionamento brutale del sistema finanziario internazionale. Si tratta di un'oggettività con cui dobbiamo confrontarci e fare quotidianamente i conti e che necessita di strumenti di analisi oltre che di precise scelte politiche. Ma intorno a questa materialità c'è anche un elemento psicologico condizionante che riguarda il clima di fiducia delle persone e delle famiglie, il desiderio di riscattarsi e di pensare un futuro migliore. È su questo straordinario crinale che può innestarsi il senso più profondo del messaggio pasquale: costruire speranza e fiducia proprio nei momenti in cui la società sembra ingabbiata in una infinita via crucis. Su questo approccio che prova a leggere il cambiamento - anche quello apparentemente più controverso e difficile - come una nuova stagione di opportunità un grande contributo può venire dal-

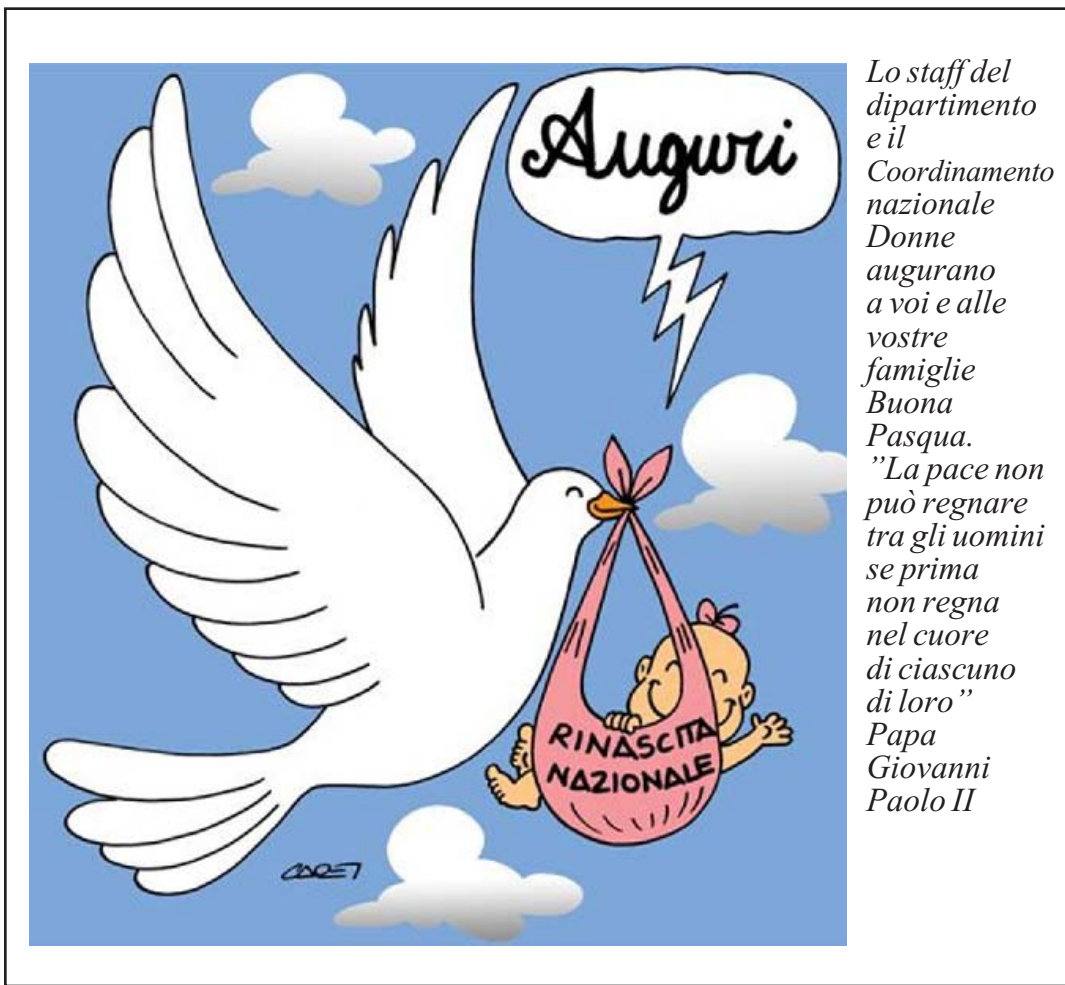
la cultura delle donne. Una cultura che si è forgiata in una secolare sottomissione rispetto alla quale ha saputo emendarsi ricercando le mille forme del riscatto, i percorsi di una dignità da riconquistare giorno per giorno, un'idea dei diritti che diventano stelle polari delle scelte e dei comportamenti. Per uscire dalla crisi può quindi essere vincente investire sul pensiero e sulle politiche di genere. La donna è da sempre attenta al controcanto qualitativo dei problemi, a co-

gliere nelle difficoltà del momento il filo che consente di uscire in termini nuovi dalle situazioni di crisi, a ragionare in termini di sviluppo. Ciò significa porre sul tappeto temi fondamentali come la speranza di vita, l'accesso ai servizi e alla cultura, la tutela della qualità ambientale, la giustizia sociale, la ricchezza immateriale e affettiva, i valori, la conciliazione tra tempo di vita e tempo di lavoro, la cultura dei servizi alla persona come strumento di miglioramento della

qualità della vita e di benessere diffuso. Le donne sono state abituate dai secoli e dalla storia a resistere alle crisi, a far sopravvivere i valori umani e di solidarietà in contesti difficili, a riprodurre - giorno dopo giorno - le condizioni di un nuovo inizio. Questo crogiolo di cultura femminile dobbiamo viverlo e pensarlo come risorsa gentile, come contributo da mettere a disposizione dell'intera società. Per questo, come donne della Cisl, ci sentiamo di formulare un gran-

de augurio ai lavoratori, alle lavoratrici, ai pensionati e ai giovani per una Pasqua serena e di riflessione sulle mille opportunità che ci circondano e su quanto sia fruttuoso per tutti farsi carico delle difficoltà, dei problemi e delle incertezze nella consapevolezza che essi sono il preludio di una rinascita, di una Pasqua che speriamo possa estendersi concretamente anche alla vita politica, economica e sociale del nostro tempo e del nostro Paese.

Liliana Ocmin



Lo staff del dipartimento e il Coordinamento nazionale Donne augurano a voi e alle vostre famiglie Buona Pasqua. "La pace non può regnare tra gli uomini se prima non regna nel cuore di ciascuno di loro" Papa Giovanni Paolo II

Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne /101

HA SEDE A VILNIUS L'ISTITUTO EUROPEO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE, IMPEGNATO A COLMARE IL GAP

Inaugurato alla fine del 2009, l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere, con sede a Vilnius, in Lituania, è diventato indipendente nel giugno 2010 e da allora si occupa di fornire dati e creare strumenti metodologici per gli studi di genere, con lo scopo di diventare un centro di expertise sulle pari opportunità, favorire il dialogo e la cooperazione tra attivisti e decisori e aumentare la consapevolezza europea sull'argomento. Il prezzo che la società paga a causa delle discriminazioni sessuali è immenso: secondo i dati raccolti dall'Istituto, in Europa, migliaia di donne vengono uccise ogni anno da compagni o ex, e il costo delle violenze domestiche è pesato nei bilanci pubblici per ben 16 miliardi di euro nel 2006. In Europa le donne, in media, rappresentano solo il 14% degli ambasciatori, il 9% dei rettori universitari, il 3% dei direttori di grandi imprese e il 2% dei ministri. Pagate 2 euro in meno all'ora rispetto ai colleghi dell'altro sesso, come se non bastasse, le donne in carriera hanno ancora 13 ore di lavoro in casa che le aspetta. L'Istituto di genere sta preparando al momento numerosi studi: sulle donne e l'economia, le donne e l'ambiente, gli stereotipi e la narrativa, e sta contribuendo alla lotta contro la violenza domestica. Sta lavorando, inoltre, ad un "indice di disuguaglianza" per valutare i progressi fatti nei singoli Stati e costituire un Centro di Documentazione. L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere intende inoltre continuare ad ascoltare i cittadini: tutti sono incoraggiati a nominare le candidate per gli appuntamenti annuali di "Le donne ispirano l'Europa" e a diffondere i modelli positivi di donne di successo sui media e i social network.

MINORI: A FIRENZE LA FAVOLA CHE COMBATTE LA VIOLENZA SESSUALE

Anche il Comune di Firenze aderirà, da maggio prossimo, alla campagna "One in five" promossa dal Consiglio d'Europa per combattere la violenza sessuale sui minori. Nell'occasione sarà presentato "Kiko e la mano", pupazzo protagonista della favola "Quinonsitocca": si tratta di un racconto in cui disegno e testo sono stati ideati proprio per insegnare ai bambini come riconoscere gli abusi e come comunicare il proprio dolore agli adulti. L'adesione all'iniziativa da parte di Palazzo Vecchio è stata annunciata dall'assessore comunale al turismo, moda e pari opportunità nel corso del consiglio comunale che si è aperto con il conferimento della cittadinanza onoraria di Firenze a don Fortunato di Noto, da sempre impegnato nella lotta contro la pedopornografia e lo sfruttamento sessuale dei bambini.

(A cura di Silvia Boschetti)

CONQUISTE delle **DONNE**

A MONFALCONE CONVEGNO DI FNP FRIULI VENEZIA GIULIA, COORDINAMENTO DONNE E ANTEAS DEDICATO ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE TRA SINDACATO E VOLONTARIATO

Un confronto aperto sulla partecipazione attiva delle donne tra sindacato e volontariato, quello svolto a Monfalcone (Gorizia) e organizzato dalla Fnp Friuli Venezia Giulia, con il coordinamento donne e l'Anteas. Il convegno ha approfondito, attraverso la testimonianza di chi opera sul campo, il tema, tra i più rilevanti della Carta di Lisbona, del volontariato nella promozione della coesione sociale. Si tratta di capire spiegano i promotori - come la coesione sociale possa esprimersi attraverso la promozione

del rapporto fra le generazioni, il sostegno agli strati emarginati della popolazione e l'impegno per realizzare percorsi di pari opportunità, integrazione e comprensione reciproca in un'epoca di grandi cambiamenti. Ai lavori, introdotti dalla coordinatrice donne, Linda Di Giusto, e coordinati dal segretario regionale dei Pensionati della Cisl, Gianfranco Valenta, hanno partecipato: Augusto Gariboldi, presidente regionale Anteas, Marisa Susanna, segretaria Fnp Cisl Fvg, Don Livio Corazza, responsabile servizio Europa di Caritas italiana, Valeria De Bortoli, coordinatrice nazionale donne pensionate, Renata della Ricca, coordinatrice donne Cisl Fvg. Conclusioni a cura del presidente nazionale dell'Anteas, Riccardo Pezzana.

PRIMI DATI DALLO SPORTELLO ANTI STALKING E VIOLENZE DELLA CISL DI CATANIA: DENUNCIA SOLO IL 33%

La risposta alla violenza sulla donna è la denuncia. Purtroppo ciò succede solo nel 33 per cento dei casi. Il crimine resta nascosto in casa per il restante 67 per cento. I dati sono stati diffusi da

Marisa Barbaro, psicologa referente dello sportello anti-stalking della Cisl di Catania. Uno sportello attivo da quasi tre mesi, grazie all'intesa tra la Cisl etnea e il suo Coordinamento donne, che si avvale della presenza di professioniste provenienti dalla rete anti violenza catanese. Sono legali penaliste e civiliste e psicologi del Coordinamento della Felsa Cisl di Catania al servizio della comunità catanese, per tutelare le vittime di sempre più frequenti molestie e atti di violenza. Lo sportello si trova in via Crociferi 53. Qui, ogni venerdì dalle 16 alle 18, le donne vittime di violenza potranno trovare supporto psicologico e orientamento all'azione.

LA RETE FESTEGGIA I 102 ANNI DI RITA LEVI MONTALCINI

Le ricercatrici italiane in tutto il mondo si sono ritrovate sul web (su Rita101.tv, Altrav.tv) per festeggiare il Premio Nobel. In diretta su oltre 200 piattaforme: dalle micro web tv e web tv e radio universitarie, una fotografia tutta al femminile. In esclusiva mondiale un colloquio della professoressa con otto ricercatrici. Un omaggio anche da Margherita Hack.

A cura del Coordinamento Nazionale Donne Cisl

www.cisl.it

coordinamento_donne@cisl.it

telefono
06 8473458/322